



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI  
SERVIZIO FONDI EUROPEI INNOVAZIONE

**Allegato 1 alla deliberazione della giunta comunale “Avviso Pubblico per la selezione del Partenariato e per la candidatura di un progetto di inclusione Sociale nell’ambito del bando pubblicato della Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - Fondo Innovazione Sociale per avviare progetti sperimentali di Innovazione Sociale”.**

**Avviso pubblico per selezionare le idee progettuali e il relativo partenariato**

*Premessa*

VISTO l’avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale, pubblicato il 5 aprile 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito P.C.M.) - che si apre a partire dal 15 giugno 2019, fino al termine massimo per la presentazione delle candidature del 31 maggio 2020 – e il cui obiettivo principale è quello di promuovere modelli di innovazione sociale da parte dei soggetti beneficiari, ossia Città metropolitane e i Comuni capoluoghi di provincia, al fine di ottenere un cambiamento di sistema attraverso un nuovo approccio allo sviluppo dei propri servizi, nonché di costituire nuove forme di relazioni anche con soggetti privati, in una logica di co-creazione dei servizi

stessi, in cui gli elementi della scalabilità e replicabilità fungano da principi cardine delle proposte progettuali.

L'avviso pubblico è consultabile al seguente link:

<http://www.governo.it/it/articolo/fondo-l-innovazione-sociale-avviso-pubblico-la-selezione-di-progetti-sperimentali/11333>

VISTO in particolare il punto 5 e 9 dell'Avviso, che indica che il partenariato debba essere composto da **almeno i due soggetti indicati, ossia pubblica amministrazione proponente e soggetto privato o del privato sociale in qualità del fornitore del servizio o attuatore dell'intervento**; visto che per accedere alla fase finale di formalizzazione del partenariato, il soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento dovrà avere già acquisito **la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato**; visto che possono fare inoltre parte del partenariato, **oltre ai soggetti indicati, altri soggetti pubblici e soggetti del settore privato**, secondo le modalità previste dall'avviso stesso; visto infine che i soggetti del partenariato selezionato conferiranno mandato collettivo speciale alla Città di Torino, in qualità di soggetto finale proponente della candidatura.

Visto che il partenariato prescelto dovrà inoltre prevedere nel proprio team di lavoro **un consulente giuridico in materia di partnership pubblico-privata**, la cui scelta finale potrà eventualmente essere avvalorata o concertata con la Città.

CONSIDERATO che, poiché l'Avviso pubblico della P. C. M. impone che i progetti sperimentali di innovazione sociale dovranno prevedere, oltre al coinvolgimento di un soggetto fornitore del servizio e di un investitore o finanziatore privato, anche di un **soggetto valutatore**, la Città intende avvalersi delle comprovate competenze in materia di valutazione e misurazione dell'impatto sociale offerte dal **Centro di competenza per la misurazione d'impatto della Camera di Commercio di Torino**.

CONSIDERATO che è intenzione della Città individuare, previo espletamento di una procedura di selezione, da condurre sulla base dei **principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento**, (ex art. 12 L.241/90), le migliori proposte progettuali per la definizione preliminare di uno studio di fattibilità e del suo relativo partenariato (Intervento I) – da

definirsi ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90- secondo la definizione di un piano di intervento triennale che ne prevede la sua successiva sperimentazione e sistematizzazione, nell'ipotesi di ammissione ai successivi finanziamenti (Interventi II e III). Considerato inoltre che i partner selezionati nel quadro della costituzione del partenariato, (che sarà soggetto attuatore dello stesso studio di fattibilità), saranno responsabili della consegna di attività specifiche e della produzione dei rispettivi risultati consegnabili/output.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019/02144/068 approvata il 4 Giugno 2019 che approva la partecipazione all'Avviso pubblico della P. C. M., unitamente al presente Avviso di selezione.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta di definizione progettuale, finanziaria e di partenariato, al fine della presentazione di una candidatura nell'ambito dell'Intervento I dell'Avviso della P. C. M., che vedrà Città in qualità di soggetto capofila e i soggetti selezionati in qualità di *Partner attuatori* secondo i termini e modalità di trasmissione della domanda di finanziamento, nonché secondi i criteri di ammissibilità e aggiudicazione previsti dal bando ministeriale.

Ciò premesso,

#### **Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione**

Secondo le modalità previste nel paragrafo 9 dell'Avviso della P. C. M., il presente Avviso è rivolto ai soggetti del settore privato o del privato sociale in qualità di fornitore del servizio o attuatore dell'intervento; al partenariato potranno prendere parte anche soggetti pubblici (Regioni, altri Comuni, Università, Enti di ricerca, etc.).

## **Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. come modificato dall'art. 49 del DLgs 56/2017.
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., od altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 76.

Ciascuna proposta dovrà allegare inoltre **la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato a collaborare nella definizione degli interventi I e II per valutare le eventuali condizioni di finanziabilità del progetto ai fini dell'intervento III**. La dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o soggetto munito di apposita delega e rivolta al soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento, contiene anche la presa d'atto che il Fondo non finanzia gli oneri finanziari connessi all'operazione di investimento/finanziamento;

### **Art. 3 – Descrizione degli ambiti progettuali prioritari e caratteristiche del progetto.**

La proposta progettuale di innovazione sociale dovrà affrontare il **tema A dell'inclusione sociale**, così come descritto nell'avviso della P. C. M.:

*Inclusione sociale: da intendersi come attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati o vulnerabili quali, ad esempio, protezione e recupero di donne vittime di violenza, interventi a favore dei giovani, campi estivi per minori, integrazione delle persone con disabilità, rientro nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati.*

La proposta di innovazione sociale deve inoltre essere progettata sulla base di un **modello di intervento secondo i criteri della finanza ad impatto sociale**, secondo le disposizioni riportate nell'Allegato 1 all'Avviso della P. C. M. "Position Paper".

Vista inoltre la coerenza dell'avviso nazionale con i programmi promossi da Città nel quadro delle politiche di rigenerazione urbana avviate nel corso degli ultimi anni, si intende **capitalizzare l'opportunità offerta del Fondo di Innovazione sociale della P.C. M. al fine di valorizzare al meglio gli investimenti pregressi nel campo dell'innovazione sociale**, quali per esempio quelle legate ai programmi di **Torino Social Factory**, di **AxTO**, al sistema territoriale di opportunità abitative **solidali flessibili e differenziate in via di costruzione nell'ambito della co-progettazione del Piano di Inclusione sociale cittadino (Area 4)**, al modello organizzativo innovativo rappresentato dai **Poli di Inclusione sociale**, dal programma multidimensionale di sostegno all'abitare **TO-Home**, al **Progetto Speciale per il superamento dei campi nomadi**.

In quest'ottica, la Città intende promuovere un **programma sperimentale e innovativo di interventi, secondo il modello della finanza sociale d'impatto e in un'ottica di miglioramento della capacità amministrativa**.

L'idea progettuale sperimentale dovrà vertere sul sub-tema **dell'accessibilità alla casa - *affordable housing***. Considerando il numero elevato degli sfratti a Torino rispetto alla media nazionale, la popolazione torinese è esposta ad un allarme abitativo crescente; l'impatto che questa situazione genera sul sistema abitativo pubblico è elevato, in quanto esercita un'ulteriore pressione da parte dei nuclei sfrattati sulla lista di attesa dell'ERP- Edilizia Residenziale Pubblica, o dei nuclei non rientranti nei requisiti specifici della stessa. La Città individua, come possibili principali soluzioni, il potenziamento dell'offerta immobiliare privata di appartamenti sfitti da destinare all'affitto calmierato ad un mixité sociale di cittadini (target possibili a titolo esemplificativo: giovani, famiglie monoparentali o numerose, anziani, stranieri in situazione di fragilità economica, ecc.). La complessità del tema delineato permette inoltre di intervenire sul tema abitativo, attraverso la promozione di servizi complementari e modelli che vadano incontro a stili di vita e dinamiche socio demografiche contemporanee, a favore di meccanismi partecipativi, collaborativi e inclusivi (condivisione di beni e servizi entro comunità di abitanti) e che nello stesso tempo prevenivano rischi di spreco di risorse pubbliche.

**(A pena di inammissibilità, non verranno prese in considerazione proposte che non siano coerenti con il tema dell'affordable housing).**

Dal punto di vista del **partenariato**, il team proposto dovrà prevedere un consulente giuridico in materia di **partnership pubblico-privata e relative procedure pubbliche**, a supporto dell'Amministrazione e la cui scelta finale sarà concertata con la stessa Città.

Dal punto di vista **metodologico**, l'approccio che si intende perseguire è quello rappresentato dalla co-progettazione degli interventi programmatici con gli attori e operatori sociali (intesi come privato sociale e privato che operano in ambito sociale) presenti sul territorio, ponendo **al centro il cittadino e i suoi bisogni sociali**, così da affrontare in modo più efficace la complessità e le interrelazioni delle sfide urbane poste dai gruppi più svantaggiati o vulnerabili, non escludendo il necessario **ausilio di forme innovative giuridico-contrattuali di partnership pubblico-private per la loro gestione, monitoraggio e scalabilità**.

#### **Art.4 - Durata del Progetto (Intervento I, II e III)**

Le tre fasi dell'intero progetto sperimentale di innovazione sociale sono da intendere in successione (Intervento I, II e III) e la loro durata è specificata secondo i termini dell'avviso della P. C. M. Ogni intervento ha comunque durata massima di un anno; gli interventi sono inoltre da considerarsi potenzialmente progressivi e propedeutici l'uno rispetto all'altro, previa valutazione positiva da parte della P.C. M rispetto alle successive candidature. **Il presente avviso è finalizzato a candidare la Città ad ottenere il finanziamento per la fase I che riguarda la realizzazione di uno studio di fattibilità, comprensivo di un piano esecutivo, di un'idea progettuale di innovazione sociale** che contenga una analisi accurata del bisogno sociale su cui si intende intervenire, una comparazione su scala nazionale e internazionale delle migliori esperienze per generare risposte di innovazione sociale al bisogno individuato, gli indicatori attraverso cui misurare e valutare i risultati conseguiti, un modello di misurazione dell'impatto sociale, il piano esecutivo per l'implementazione dell'intervento denominato Fase II - sperimentazione.

#### **Art.5 – Risorse economiche**

Per quanto riguarda l'**Intervento I – Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva**, saranno ammissibili proposte progettuali il cui piano finanziario non superi le **150.000 Euro**, compresa la quota finanziaria che spetta alla Città di Torino, in qualità di soggetto proponente.

Per quanto riguarda l'**Intervento II - Sperimentazione: realizzazione della sperimentazione dell'idea progettuale di innovazione sociale**, saranno ammissibili proposte progettuali il cui piano finanziario non superi l'importo di euro 450.000,00, compresa la quota finanziaria spettante alla Città di Torino, in qualità di soggetto proponente e che siano in linea con lo studio di fattibilità dell'intervento I e con il piano esecutivo di cui all'intervento precedente.

Per quanto riguarda l'**Intervento III - Sistematizzazione: consolidamento della sperimentazione**, saranno ammissibili proposte progettuali il cui piano finanziario non superi l'importo di euro 1.000.000,00 e che consistano nella prosecuzione ed estensione della sperimentazione, di cui all'intervento II precedente, attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza d'impatto sociale che consentano al soggetto beneficiario/proponente di replicare in contesti diversi e/o più ampi gli interventi per i quali è stata condotta la sperimentazione al fine dell'implementazione e dell'incorporazione degli stessi nelle politiche pubbliche locali.

I costi ammissibili sono quelli riportati nel bando nazionale, paragrafo 13, riportato al link: <http://www.governo.it/it/articolo/fondo-l-innovazione-sociale-avviso-pubblico-la-selezione-di-progetti-sperimentali/11333>

#### **Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta**

Per partecipare alla selezione il concorrente dovrà far pervenire la documentazione richiesta entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 26 giugno 2019**; la Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione può essere consegnata con le seguenti modalità:



- a mano in busta chiusa dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00 – il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 - all'ufficio protocollo del Servizio Fondi Europei e Innovazione, corso Ferrucci 122, Torino;

- mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del dichiarante alla casella di Posta Elettronica Certificata: [fondieuropei@cert.comune.torino.it](mailto:fondieuropei@cert.comune.torino.it)

La PEC non accetta in ingresso e-mail provenienti da indirizzi di posta elettronica non certificata. In caso di invio telematico, tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente.

La busta dovrà recare la dicitura **“Avviso pubblico per la selezione di proposte per la definizione preliminare di uno studio di fattibilità e relativo partenariato per presentare una candidatura a valere sull’Iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - “Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale”**”.

La busta dovrà contenere inoltre copia elettronica della documentazione cartacea debitamente scannerizzata e riprodotta su supporto elettronico.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione.

La documentazione deve essere composta come segue:

- **domanda di partecipazione (allegato 2)**, che include l'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, **copia del documento di identità del sottoscrittore e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000**, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti

dagli art 1 e 2. **Se il soggetto proponente è un raggruppamento**, la domanda di partecipazione deve contenere le informazioni e le dichiarazioni sopra indicate relative ad ognuno, **nonché essere sottoscritta dal rappresentante legale di ogni soggetto** con allegata copia del documento di identità di ciascuno.

La domanda di partecipazione è composta dai seguenti documenti:

- **Istanza di partecipazione**
- **Scheda progetto - Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva** (Formulario inserito nel presente Avviso)
- **Macro Piano economico finanziario Intervento I, II e III** (Formulario inserito nel presente Avviso)
- **Piano economico-finanziario dettagliato Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva** (Formulario inserito nel presente Avviso)
- **Sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale su medio e lungo periodo**
- **Curriculum vitae del personale chiave** che il proponente intende impegnare sul progetto, con indicazione di chi assumerà la redazione per conto e sotto il coordinamento della Città della candidatura e la realizzazione delle attività proposte (massimo 10 cartelle).

#### **Art.7 - Modalità di svolgimento delle procedure di selezione**

La Commissione di valutazione dei progetti sarà composta da un massimo di 5 membri, nominati successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata nel presente avviso.

## Art. 8 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali dovranno essere in linea con quanto indicato nell'Avviso pubblico della P.C. M. e soddisfare i seguenti criteri fondamentali:

<b>Criteri di valutazione Punteggio</b>	<b>Criteri di valutazione Punteggio</b>
<b>A. Rilevanza del bisogno sociale</b> identificato e sua coerenza rispetto all'ambito progettuale proposto e rispetto ad <b>analisi e modelli di riferimento esistenti su scala nazionale e/o europea.</b>	Max 10
<b>B. Coerenza dell'idea</b> progettuale e degli <b>strumenti proposti rispetto ai modelli della finanza d'impatto sociale.</b>	Max. 10
<b>C. Esperienze pregresse</b> dei soggetti proponenti nella gestione di progetti analoghi alla proposta presentata sui temi dell'inclusione sociale e <b>relativa suddivisione di ruoli e responsabilità rispetto al piano di lavoro</b>	Max 20 punti
<b>D. Metodologia progettuale:</b> efficacia e chiarezza del cronoprogramma, delle attività proposte, con speciale attenzione rispetto alla costituzione di un modello di intervento pubblico-privato, al grado di integrazione/sinergia degli interventi e sinergie con quelli promossi dai programmi di rigenerazione e inclusione sociale pre-esistenti e del rispetto della politica di uguaglianza di genere.	Max 15
<b>A. Innovatività della soluzione</b> proposta rispetto ai servizi pubblici esistenti, con	Max 10

particolare riferimento al potenziale uso di strumenti innovativi di partnership pubblico-private, di strumenti ICT, e di processo.	
<b>B. Potenziale replicabilità/scalabilità della proposta</b>	Max 10
<b>C. Congruità costi relativi allo studio di fattibilità- Intervento I e Sostenibilità del Piano economico finanziario nel medio-lungo periodo</b>	Max 15
<b>D. Miglioramento delle capacità di innovazione della PA, secondo i criteri della sostenibilità, di generare minori spese per la PA o maggiori entrate</b>	Max 10

La Commissione di valutazione può richiedere che siano richiesti specifici incontri con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta.

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla fase successiva di co-progettazione o alla presentazione della candidatura se nessuna proposta progettuale risulti conveniente, idonea.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione che si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere all'espletamento della successiva fase di coprogettazione o presentazione della candidatura, senza che gli operatori economici possano reclamare alcun indennizzo o pretesa al riguardo.

L'amministrazione comunale si riserva di valutare la possibilità di integrare la proposta che ha ottenuto il miglior punteggio con una o più proposte progettuali che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 70, o di integrare il partenariato con altri eventuali proponenti., proponendo per esempio l'allargamento o unione di più partnership o soggetti proponenti. L'amministrazione potrà anche intervenire nella scelta finale dell'esperto giuridico.

## **Art. 9 Impegni dei partner.**

Il Soggetto Proponente la cui proposta verrà selezionata si impegna:

- a lavorare in stretta integrazione con i Servizi competenti Comune di Torino con il compito di redigere ed elaborare congiuntamente alla Città la proposta progettuale da presentare **entro il 5 luglio 2019** in risposta all'Avviso pubblicato dalla P. C. M.;
- qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, a svolgere il ruolo di partner secondo le modalità e gli obblighi previsti nella candidatura inviata, di impegnarsi a realizzare il Progetto secondo le specifiche descritte negli Allegati 4 e 5 del bando nazionale e a adempiere agli obblighi indicati nel bando nazionale, e ulteriormente definiti nella convenzione in cui saranno definite anche le modalità di erogazione del finanziamento le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, ivi compresi i criteri e le modalità di valutazione dei risultati raggiunti.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI  
SERVIZIO FONDI EUROPEI INNOVAZIONE

### **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La candidatura deve contenere i seguenti documenti:

- **Modulo 1\_ Istanza di partecipazione**
- **Modulo 2\_ Scheda progetto - Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva**
- **Modulo 3\_ Macro Piano economico finanziario Intervento I, II e III**
- **Modulo 4\_ Piano economico-finanziario dettagliato Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva**
- **Modulo 5\_ Sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale su medio e lungo periodo**
- **Curriculum vitae del personale chiave (formato libero).**